

## Luino, Cittiglio e Sesto i distretti sanitari più “poveri”

**Pubblicato:** Lunedì 23 Gennaio 2006

✘ Un **miliardo di euro** da gestire nei settori sanitario e sociale, circa **1.050 euro pro capite**. L'**azienda sanitaria varesina** ha ricevuto dalla Regione fondi e direttive per organizzare e coordinare le attività in provincia.

Come primo obiettivo, già anticipato da Varesenews, l'Asl dovrà **ripianare lo sbilanciamento**, soprattutto in campo sanitario, tra **nord e sud della provincia, con carenze evidenti nei distretti di Luino, Cittiglio e Sesto**. Varese, invece, è in attesa di giudizio in quanto ancora non è definita la politica dell'azienda ospedaliera in merito al nuovo ospedale che potrebbe avere fino a 200 posti letto in più, se verrà reperito il personale.

Per riportare l'equilibrio, l'Asl contratterà con le singole aziende ospedaliere i livelli qualitativi e quantitativi di prestazioni: il margine di manovra prevede il conferimento fino al 4% circa delle risorse per i ricoveri e fino al 14% circa per le prestazioni specialistiche. I primi risultati sono attesi tra circa tre mesi.

La provincia di Varese, grazie ad un monitoraggio avviato nel luglio 2004, è più **debole** nei settori: **ortopedico, cardiologico, oncologico**.

Nel 2004, degli oltre **160.000 ricoveri** dai residenti della provincia, circa l'82% è stato erogato presso strutture con sede nella provincia e il restante 18% in strutture esterne. Di questo 18% le sei strutture con oltre 1000 ricoveri sono state: l'Ospedale di Legnano (4799 ricoveri), la CC Centro Ortopedico di Lanzo Intelvi (1529 ricoveri), l'Ist. Clin. Humanitas di Rozzano (1224), il CTO + ICP di Milano (1082 ricoveri), l'Ist. San Raffaele di Milano (1045) e l'Ist. Naz. Tumori di Milano (1007). Da un'analisi storica condotta per discipline, risulta che sono maggiormente soggetti a **migrazione fuori dall'ASL** pazienti con patologie oncologiche, ortopediche, oculistiche.

✘ Dai **dati demografici del 2004**, risultano 409.431 maschi (48,6%) e 432.766 femmine (51,4%) per un totale di 842.197; alla data del 30.11.2005 il numero di assistibili in carico ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta era di 846.423.

La popolazione residente nell'ASL ha un indice di **invecchiamento** del 19,4%. I distretti che affrontano il maggior peso dell'invecchiamento sono quelli di **Varese, Sesto Calende, Busto Arsizio, Cittiglio**. Nell'anno 2004, dal calcolo dei rapporti standardizzati di mortalità (SMR) è risultato che la **mortalità totale** è significativamente più elevata nel Distretto di Cittiglio; la mortalità per malattie del sistema cardiocircolatorio mostra un eccesso significativo nel Distretto di Sesto Calende, mentre è significativamente più bassa nel Distretto di Arcisate. Nessuna area mostra un eccesso significativo di morti per tumore

La fotografia presentata dall'Asl servirà a rimodellare l'offerta sanitaria e socioassistenziale del territorio, con un'impostazione innovativa. **Dovrà scomparire il sistema definito “atomistico”** (erogatori pubblici e privati contrattualizzati, specialisti, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, strutture socio sanitarie, etc...) per **avviare un ragionamento “a rete”**. In sostanza, l'Asl punta al “gioco di squadra” basato sulla lettura dei bisogni del territorio, attraverso un monitoraggio continuo.

I fondi verranno ripartiti in base a tre criteri: storico, a cui verrà assegnato il 92% delle risorse

di sistema disponibili per l'anno 2006; demografico, che conterà sul 6,5% delle risorse; geografico: a cui andrà l'1,5 % delle risorse.

Anche in campo socioassistenziale verrà potenziata la funzione di controllo e monitoraggio attraverso l'Archivio delle fragilità che individuerà i soggetti più fragili al fine di individuare una rete di assistenza mirata.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)